



## Artistico e Tradizionale

Sede Nazionale  
00161 Roma – Via G. A. Guattani, 13  
Tel (06) 441881  
Fax (06) 44249515 - e-mail: [artistico@cna.it](mailto:artistico@cna.it)

ISB in Europe  
36-38, Rue Joseph II B – 1000 Bruxelles  
Tel. +32 2 2307440 Fax +32 2 2307219  
e-mail: [info@isbineurope.eu](mailto:info@isbineurope.eu) [www.isbineurope.eu](http://www.isbineurope.eu)

[www.cna.it/artistico](http://www.cna.it/artistico)

Roma, 20 maggio 2010

### Nota sull'export di CNA Artistico e Tradizionale Situazione e problematiche del settore dell'artigianato artistico nelle esportazioni

Gli analisti ed il Ministero dello Sviluppo economico confermano il trend positivo che riguarda l'export tra gli ultimi due mesi del 2009 ed i primi mesi del 2010.

I dati di gennaio confermano che l'export è in crescita sia nei confronti dei paesi extra Ue dove si attesta al +4,4%, sia nei confronti dei paesi membri e si attesta al +3,3%.

Tali dati, secondo l'Unione Artistico e Tradizionale di CNA, sono fuorvianti, per lo meno per il settore rappresentato, in quanto derivanti da incrementi non imputabili direttamente o non del tutto a società italiane. Si è infatti evidenziato nell'ultimo periodo una crescita di imprese off-shore che creano sedi in Italia. Tali imprese, soprattutto provenienti da Cina ed India, sfruttano i bassi dazi imposti dagli organismi europei ai paesi membri (2,5%) per le merci in ingresso ed introducono prodotti finiti o semilavorati dai paesi d'origine, sviluppano l'ultima fase di lavorazione o di solo confezionamento del prodotto in Italia e lo esportano come "Made in Italy" abbassando notevolmente qualità e prezzo.

Tale fenomeno di sfruttamento della reputazione del prodotto italiano è in continua crescita e trova sponda su un sistema carente di controllo delle merci in ingresso, svolto a campione, e su vuoti legislativi che paradossalmente favoriscono tale tipo di produzione. Il sistema dei dazi e l'assenza di criteri di reciprocità in merito, non aiuta il vero prodotto italiano ad imporsi nei mercati ove continua ad esser ricercato. A titolo di esempio, l'esportazione di un prodotto italiano in Cina è soggetta a tasse doganali che variano tra il 23% ed il 35% in relazione al tipo di merce. L'ingresso di un prodotto di provenienza cinese in Italia è assoggettato ad una tassa del 2,5% .

Un ultimo dato da evidenziare riguarda lo spostamento dei consumi intermedi delle imprese italiane verso materie prime e semi-lavorati provenienti da paesi orientali o medio-orientali modificando l'impostazione del prodotto d'artigianato artistico che si basa fundamentalmente sul rispetto delle tradizioni e che quindi perde di valore storico-culturale e di qualità.